

**DECRETO DEL DIRIGENTE DEL  
SERVIZIO AGRICOLTURA, FORESTAZIONE E PESCA**

**N. 464/AFP DEL 24/11/2011**

**Oggetto: Reg. CE n. 1698/05 – PSR Marche 2007-2013 – Asse 2 – Bando misura 2.2.1  
“Primo imboscamento di terreni agricoli”. Anno 2011.**

**IL DIRIGENTE DEL**

**SERVIZIO AGRICOLTURA, FORESTAZIONE E PESCA**

- . . . -

VISTO il documento istruttorio riportato in calce al presente decreto, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di emanare il presente decreto;

VISTO l'articolo 16 della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 ;

**- D E C R E T A -**

- di approvare, in attuazione alle Disposizioni di cui alla DGR n.1329/2011 recanti disposizioni attuative per la misura 2.2.1. del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Marche 2007/2013, il bando per le domande di aiuto relativo alla Misura 2.2.1 “Primo imboscamento dei terreni agricoli” del PSR della Regione Marche 2007/2013, riportato nell'allegato A del presente atto quale parte integrante;
- di stabilire l'attivazione del suddetto bando con procedura condizionata all'approvazione delle modifiche al Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Marche da parte dell'Assemblea Legislativa Regionale, relativamente alle seguenti parti:
  1. la possibilità di ammettere all'aiuto i costi sostenuti per le recinzioni e per la micorizzazione delle piantine;
  2. la maggiorazione dei massimali per le tipologie di impianto a) e b) ;
  3. la maggiorazione delle spese di manutenzione, relativamente alle tipologie di impianto a), b) e c).

Luogo di emissione	Numero:	Pag. 2
	Data:	

- di stabilire quale termine di scadenza per la presentazione sul Sistema Informativo Agricolo Regionale (SIAR) delle domande di aiuto le **ore 13,00 del giorno 28 febbraio 2012**, sia per il rilascio sul Sistema Informativo Agricolo Regionale (SIAR), sia per la consegna in formato
- cartaceo alle Strutture decentrate Agricoltura (SDA) competenti secondo il luogo di impianto dell'imboschimento e consentire il caricamento delle domande di aiuto a partire dal 19/12/2011;
- di prendere atto che in base alla DGR n.1329/2011, le risorse finanziarie disponibili per il bando di cui all'allegato A del presente atto, ammontano a complessivi € 3.800.000,00 (IVA esclusa), comprendenti le spese per gli investimenti, le manutenzioni e le perdite di reddito, di cui il 10 %, pari a € 380.000,00, quale fondo di riserva per eventuali ricorsi;
- di stabilire che per le domande di aiuto che per le domande di pagamento della misura 2.2.1. del PSR Marche 2007/2013 si applicano le procedure ed i controlli adottate dall'Agea e/o dall'AdG del PSR Marche;
- di stabilire che, per quanto non specificato nel presente atto, si applicano le norme e le disposizioni contenute nel Programma di Sviluppo Rurale Marche 2007-2013 e le vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, compreso il manuale dell'Organismo Pagatore che regola il procedimento relativo alla domanda di pagamento;
- di prevedere che i richiedenti dichiarino in modo esplicito nella domanda, oltre a quanto specificatamente previsto dal bando:
  - di riconoscere di non avere nulla e in alcuna sede da rivendicare nei confronti della Regione, dell'Organismo Pagatore, dello Stato e della Commissione Europea qualora, con provvedimenti collegati all'attuazione del PSR, venissero apportate modificazioni o introdotte disposizioni tali da ridurre il livello dell'aiuto o da non consentire l'erogazione dei sostegni e contributi già richiesti ed eventualmente approvati e concessi;
  - di impegnarsi ad adeguarsi agli obblighi/limiti/condizioni che venissero eventualmente imposti a livello comunitario e nazionale in tempi successivi, anche qualora l'adeguamento fosse richiesto dopo la presentazione della domanda, e ad integrare successivamente la domanda presentata, secondo le modalità opportune, con i dati che dovessero essere eventualmente richiesti in tempi successivi;
  - di essere a conoscenza della mancata conclusione dell'iter amministrativo di approvazione e di accettare le conseguenze di eventuali mancate approvazioni.
- che dal presente atto non deriva un impegno di spesa a carico del bilancio regionale in quanto la copertura finanziaria relativa all'attuazione della Misura 2.2.1 del PSR Marche 2007 – 2013 è garantita dalla quota FEASR e dalla quota dello Stato;
- di dare la massima diffusione al presente atto attraverso la pubblicazione sul BUR Marche per estratto, sul sito regionale [www.agri.marche.it](http://www.agri.marche.it) e <http://psr2.agri.marche.it> e sul sito della Rete Rurale Nazionale [www.reterurale.it](http://www.reterurale.it), e attraverso le Strutture Decentrate Agricoltura, le Organizzazioni Professionali, i Centri di Assistenza Agricola Autorizzati (CAA), gli ordini e i colleghi professionali convenzionati.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**  
(Cristina Martellini)

Luogo di emissione	Numero:	Pag. 3
	Data:	

**- DOCUMENTO ISTRUTTORIO -**

**Normativa di riferimento**

- Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento (CE) n. 473/2009 del Consiglio del 25 maggio 2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e il Regolamento (CE) n.1290/2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;
- Decisione del Consiglio 2009/61/CE del 19 gennaio 2009 recante modifica alla Decisione 2006/144/CE relativa agli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo di programmazione 2007-2013);
- Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) 1698/2005;
- Regolamento (CE) n. 363/2009 della Commissione del 4 maggio 2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento (CE) n. 482/2009 della Commissione del 8 giugno 2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e il Regolamento (CE) n. 883/2006 recante modalità d'applicazione del Reg. (CE) 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda la tenuta dei conti degli Organismi Pagatori, le dichiarazioni delle spese e delle entrate e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR;
- DM 12541 del 21/12/2006 – Disciplina del regime di condizionalità della PAC e successive modifiche;
- DM 1205 del 20 marzo 2008 – Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del regolamento CE n. 73/2009 e del regolamento CE n. 1698/05 e successive modifiche;
- Decisione della Commissione Europea C(2010)9358 del 17 dicembre 2010 che approva da ultimo la revisione del programma di sviluppo rurale della Regione Marche per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C(2008)724 del 15 febbraio 2008 recante approvazione del PSR Marche;
- Deliberazione amministrativa del Consiglio Regionale n. 16 del 7/12/2010 che modifica da ultimo il Programma di sviluppo rurale della Regione Marche 2007/2013 in attuazione del reg. CE 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005;
- Delibera di Giunta Regionale n. 773 dell'11 giugno 2008: "Manuale delle procedure dell'autorità di gestione del PSR 2007/2013" e ulteriori indicazioni per l'attuazione del PSR 2007/2013;

- Decreto del Dirigente del Servizio Agricoltura, Forestazione e Pesca n. 328/S10 del 22 ottobre 2009 avente per oggetto: "Reg. CE n. 1698/05 – PSR Marche 2007–2013 – chiarimenti relativi alle procedure di presentazione domande”;
- Decreto del Dirigente del Servizio Agricoltura, Forestazione e Pesca n. 419/S10 del 20 settembre 2010 "Manuale delle procedure dall’Autorità di Gestione del PSR 2007/2013 – Sezione III Procedure specifiche per asse e per misura. Integrazioni e modifiche – Pubblicazione 3° semestre Testo coordinato”;
- DDS n. 253/S10 del 07/08/2008 "Misure organizzative per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 Reg. CE 1698/2005 – Responsabilità di attuazione delle misure PSR ai Dirigenti delle PP.FF. del Servizio Agricoltura, Forestazione e Pesca”;
- DDS n. 335/S10 del 31/10/2008 "Attribuzione ai dipendenti del Servizio Agricoltura, Forestazione e Pesca della responsabilità regionale delle Misure del PSR”;
- Manuale delle procedure e dei controlli – Edizione 1.0 dell’Organismo Pagatore AGEA.
- DGR 1329 del 10/10/2011 "Reg. (CE) 1698/2005 – Programma di sviluppo rurale della Regione Marche – Approvazione delle disposizioni attuative per la misura 2.2.1. ”.

## Motivazioni

Il Regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), entrato in vigore dal 1° gennaio 2007, stabilisce le modalità di finanziamento da parte del FEASR delle iniziative assunte dagli Stati membri nel quadro dei programmi di sviluppo rurale (PSR) per il periodo di programmazione 2007-2013.

Il PSR 2007/2013 della Regione Marche è stato approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2008) 724 del 15/02/2008 e con Deliberazione Amministrativa (D.A.) n. 85 del 17 marzo 2008 dal Consiglio regionale, il quale con Delibera Amministrativa n. 100 del 29/07/2008 ha approvato un nuovo testo del PSR Marche 2007/13, e ancora con Delibera Amministrativa n. 153 del 2/02/2010 ha adottato un nuovo testo del PSR Marche 2007/13, revocando la precedente deliberazione.

La Commissione Europea con decisione C(2010)1221 del 2.03.2010 ha approvato la revisione del programma di sviluppo rurale della Regione Marche per il periodo di programmazione 2007/ 2013 e da ultimo con decisione del 17/12/2010.

Nel frattempo la Commissione Europea ha approvato la modifica di alcune parti della scheda di misura 2.2.1., mentre non si è ancora concluso l’iter di approvazione delle stesse da parte del Consiglio Regionale.

Con DGR n.1329 del 10/10/2011 la Giunta Regionale ha approvato le disposizioni attuative per la misura 2.2.1. "Primo imboschimento di terreni agricoli" del PSR Marche.

Il dirigente del Servizio Agricoltura, Forestazione e Pesca, individuato, ai sensi dell’art. 74 del Reg. (CE) n. 1698/05, quale Autorità di Gestione (AdG) del Programma è responsabile, in base all’art. 75 del medesimo Regolamento, dell’attuazione del PSR, ed è incaricato di adottare i relativi bandi.

Con D.G.R. n. 773 del 11/06/2008 è stato approvato il Manuale delle procedure dell’Autorità di Gestione del PSR 2007/2013, con lo stesso atto si autorizza il Dirigente del Servizio Agricoltura, forestazione e pesca di approvare con successivi decreti le procedure specifiche per asse e misura; successivamente l’Autorità di Gestione, con DDS n. 68/2010, ha integrato e modificato il Manuale della Procedure.

Il manuale comprende, tra l'altro, le disposizioni per l'attività istruttoria delle domande di aiuto.

Il procedimento relativo alle domande di pagamento, attività delegata dall'Organismo Pagatore AGEA, è regolato dal Manuale delle procedure dell'Organismo Pagatore medesimo.

Al fine di non ritardare pertanto l'iter di approvazione delle domande di aiuto degli agricoltori è comunque indispensabile procedere ora alla emanazione del bando relativo ai progetti esecutivi, pur con la formula condizionale per tutte le parti delle schede di misura non ancora formalmente approvate dal Consiglio Regionale.

Il bando allegato A del presente atto è stato redatto predisposto sulla base delle disposizioni attuative di cui alla DGR n.1329/2011 e stabilisce che, per le parti seguenti, i richiedenti devono dichiarare di essere a conoscenza della incertezza derivante dalla mancata conclusione dell'iter

amministrativo di approvazione e di accettare le conseguenze di eventuali mancate approvazioni:

1. la possibilità di ammettere all'aiuto i costi sostenuti per le recinzioni e per la micorizzazione delle piantine;
2. la maggiorazione dei massimali per le tipologie di impianto a) e b) ;
3. la maggiorazione delle spese di manutenzione, relativamente alle tipologie di impianto a), b) e c).

Inoltre nella stessa DGR n.1329/2011 viene precisato che nelle aree montane di cui all'articolo 36, lettera a), punto i) del Reg. (CE) 1698/05, gli investimenti sono ammissibili esclusivamente nelle zone Vulnerabili da nitrati di origine agricola ( ZVN) e nelle aree ad alto rischio di erosione superficiale dei suoli. Le aree ad alto rischio di erosione dei suoli sono quelle caratterizzate da un rischio di erosione superiore a 20 tonnellate/ettaro\*anno, stimate con il modello RUSLE (Revised Universal Soil Loss Equation) (Agriculture Handbook 703 – USDA), utilizzato anche per l'elaborazione della Carta del "Rischio Erosione dei Suoli della Regione Marche". Ai fini dell'attuazione della misura 2.2.1. "Primo imboschimento di terreni agricoli", finalizzata tra l'altro anche alla riduzione del rischio di erosione dei suoli ed in particolare per l'individuazione dei requisiti per l'accesso, il rischio di erosione dei suoli espresso sempre in tonnellate/Ha/anno potrà essere calcolato a scala di campo con il supporto del software "USLE CALCULATOR" che implementa il citato modello di valutazione del rischio " Universal Soil Loss Equation". ) . Il software "USLE CALCULATOR" proposto, è stato sviluppato per le valutazioni a scala aziendale a livello di campo ed è facilmente utilizzabile mediante personal computer. Ogni indicazione per il suo corretto utilizzo è contenuta nello specifico "manuale d'uso" predisposto dall'Osservatorio Regionale Suoli del Servizio Agricoltura Forestazione e Pesca.

Con la stessa DGR n.1329/2011 è stata individuata la dotazione finanziaria della misura 2.2.1. pari complessivamente a € 3.800.000,00 (IVA esclusa), comprendenti le spese per gli investimenti, le manutenzioni e le perdite di reddito, di cui il 10 %, pari a € 380.000,00, quale fondo di riserva per eventuali ricorsi.

Come termine ultimo di scadenza per la presentazione delle domande di aiuto sul sistema informativo agricolo regionale (SIAR) si propone la data : le **ore 13,00 del giorno 28 febbraio 2012**, sia per il rilascio sul Sistema Informativo Agricolo Regionale (SIAR), **sia** per la consegna in formato cartaceo alle Strutture decentrate Agricoltura (SDA) competenti secondo il luogo di impianto dell'imboschimento e consentire il caricamento delle domande di aiuto a partire dal **19/12/2011**.

Salvo la concessione di eventuali proroghe, ai sensi del Manuale delle procedure e dei controlli delle domande di pagamento dell'AdG del PSR Marche , entro 12 mesi dalla data di ricevimento del decreto di ammissione e finanziabilità della domanda di aiuto, deve essere presentata la rendicontazione e il rilascio della domanda di pagamento dell'investimento e della perdita di reddito della prima annualità.

Si applicano sia per le domande di aiuto che per le domande di pagamento della misura 2.2.1. del PSR Marche 2007/2013 le procedure ed i controlli adottate dall'Agea e/o dall' AdG del PSR Marche.

E' necessario prevedere che i richiedenti dichiarino in modo esplicito nella domanda, oltre a quanto specificatamente previsto dal bando:

- di riconoscere di non avere nulla e in alcuna sede da rivendicare nei confronti della Regione, dell'Organismo Pagatore, dello Stato e della Commissione Europea qualora, con provvedimenti collegati all'attuazione del PSR, venissero apportate modificazioni o introdotte disposizioni tali da ridurre il livello dell'aiuto o da non consentire l'erogazione dei sostegni e contributi già richiesti ed eventualmente approvati e concessi;
- di impegnarsi ad adeguarsi agli obblighi/limiti/condizioni che venissero eventualmente imposti a livello comunitario e nazionale in tempi successivi, anche qualora l'adeguamento fosse richiesto dopo la presentazione della domanda, e ad integrare successivamente la domanda presentata, secondo le modalità opportune, con i dati che dovessero essere eventualmente richiesti in tempi successivi;
- di essere a conoscenza della mancata conclusione dell'iter amministrativo di approvazione e di accettare le conseguenze di eventuali mancate approvazioni.

Dal presente atto non deriva un impegno di spesa a carico del bilancio regionale in quanto la copertura finanziaria relativa all'attuazione della Misura 2.2.1 del PSR Marche 2007 – 2013 è garantita dalla quota FEASR e dalla quota dello Stato.

Si darà la massima diffusione al presente atto attraverso la pubblicazione sul BUR Marche per estratto, sul sito regionale [www.agri.marche.it](http://www.agri.marche.it) e <http://psr2.agri.marche.it> e sul sito della Rete Rurale Nazionale [www.reterurale.it](http://www.reterurale.it), e attraverso le Strutture Decentrate Agricoltura, le Organizzazioni Professionali, i Centri di Assistenza Agricola Autorizzati (CAA), gli ordini e i collegi professionali convenzionati.

### **Esito dell'istruttoria**

Per quanto sopra esposto si propone l'approvazione di quanto contenuto nel dispositivo del presente atto.

### **IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

( *Fabrizio Cerasoli* )

### **- ALLEGATI -**

Bando relativo al Primo imboschimento dei terreni agricoli



## **REGIONE MARCHE**

Reg. (CE) n. 1698/2005

Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013

BANDO Anno 2011

**Misura 2.2.1**

**- Primo imboscamento di terreni agricoli -**

Luogo di emissione	Numero:	Pag. 8
	Data:	

## SOMMARIO

SOMMARIO .....	8
1. OBIETTIVO .....	9
2. BENEFICIARI.....	9
3. DISPOSIZIONI ATTUATIVE.....	9
4. DISPONIBILITA' FINANZIARIE .....	9
5. TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI .....	10
6. CONDIZIONI DI ACCESSO .....	10
7. LIMITAZIONI ALLE CONDIZIONI DI ACCESSO .....	11
8. INTENSITA' E TIPOLOGIA DI AIUTO.....	12
9. CRITERI DI PRIORITA' .....	14
10. FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA.....	16
11. SPESE AMMISSIBILI PER L'IMPIANTO .....	16
12. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE .....	17
13. DOCUMENTAZIONE CARTACEA DELLA DOMANDA .....	18
14. RICEVIBILITA' .....	20
15. AMMISSIBILITA' .....	20
16. FASI SUCCESSIVE ALLA GRADUATORIA REGIONALE .....	21
17. PROROGHE E VARIANTI .....	21
18. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI.....	22
19. TUTELA DEI DIRITTI DEL RICHIEDENTE .....	23
20. INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 12 DELLA LEGGE 31/12/1996 N. 675 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI .....	23
Modello a).....	24
Modello b).....	25
Modello c).....	26



## 1. OBIETTIVO

La misura è funzionale al perseguimento dei seguenti obiettivi strategici: tutelare, salvaguardare e valorizzare il territorio (suolo e paesaggio), tutelare la qualità della risorsa idrica e concorrere all'attenuazione dei cambiamenti climatici. La misura concorre all'attuazione dell'azione chiave 8 del Piano Forestale regionale.

La misura prevede la concessione di aiuti destinati all'impianto di nuove superfici boschive in terreni agricoli utilizzando specie adatte alle condizioni locali e compatibili con i requisiti ambientali, al fine di favorire l'aumento della capacità di assorbimento del carbonio in atmosfera e perseguire i seguenti obiettivi specifici:

- favorire nelle aree collinari la tutela della risorsa suolo contrastandone l'erosione superficiale ed il piccolo dissesto idrogeologico attraverso una maggiore copertura del suolo ed una maggiore diversificazione dei soprassuoli dei versanti collinari;
- favorire l'attenuazione dei cambiamenti climatici attraverso l'immobilizzazione nel suolo e la riduzione del carbonio nell'atmosfera attraverso l'impianto di boschi a ciclo medio-lungo con prevalenza di latifoglie di pregio e multifunzionali;
- aumento delle superfici forestali in aree non montane per la ricostituzione del paesaggio collinare con rimboschimenti naturaliformi di specie autoctone, e riduzione delle colture agrarie a maggior impatto ambientale.

La misura è costituita da un'unica azione: Primo imboschimento di terreni agricoli.

## 2. BENEFICIARI

Possono accedere all'aiuto:

- imprenditori agricoli professionali (I.A.P.), ai sensi del D.Lgs. 99/2004;
- altri privati imprenditori agricoli;
- proprietari pubblici.

## 3. DISPOSIZIONI ATTUATIVE

Le disposizioni attuative, approvate con DGR n. 1329 del 10/10/2011, contengono i seguenti paragrafi che fissano:

- par. 3.1 - definizioni generali;
- par. 3.2.1 - data di ammissibilità delle spese.

Per quanto non previsto nel presente bando si fa riferimento alle procedure e disposizioni attuative stabilite dall'Autorità di Gestione (A.d.G.) del PSR Marche 2007/2013, dall' Agea Organismo Pagatore o dalla Struttura delegata.

Gli atti e i documenti di attuazione del P.S.R. Marche 2007/13 sono inseriti e aggiornati sul sito <http://www.agri.marche.it>. e sul sito <http://psr2.agri.marche.it>.

## 4. DISPONIBILITA' FINANZIARIE

Le risorse finanziarie disponibili per il presente bando sono complessivamente pari a € 3.800.000,00, di cui il 10%, pari a € 380.000,00, quale fondo di riserva per eventuali ricorsi.

La disponibilità finanziaria comprende l'aiuto per l'investimento, il premio annuale a copertura dei costi di manutenzione, per un periodo di 5 (cinque) anni, ed il premio annuale a copertura della perdita di reddito, per un periodo di 10 (dieci) anni.

## 5. TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI

Le tipologie di impianto ammissibili sono:

- a) impianti per la mitigazione dei cambiamenti climatici attraverso l'arboricoltura da legno: impianto di latifoglie nobili autoctone (quali ad esempio: acero, frassino maggiore, ciliegio da legno, sorbi, ecc.) o di antico indigenato (es. noce). Durata minima 25 anni;
- b) impianti per favorire l'attenuazione dei cambiamenti climatici con boschi funzionali anche alla produzione di frutti eduli ipogei: impianti di specie autoctone micorizzate o impianti di latifoglie autoctone. Durata minima 40 anni;
- c) impianti per la difesa del suolo: impianto di boschi misti di latifoglie autoctone, escluse quelle a rapido accrescimento, con riferimento agli ecosistemi forestali naturaliformi dell'intorno o del piano climatico vegetazionale. Durata illimitata

## 6. CONDIZIONI DI ACCESSO

Sono condizioni di accesso:

- A. apertura ed aggiornamento del fascicolo aziendale unico di cui al DPR 503/99;  
*Il fascicolo aziendale, detenuto dall'Organismo Pagatore, è unico e comprende tutte le superfici di cui dispone l'imprenditore agricolo o il proprietario pubblico.*
- B. Possesso di partita IVA;
- C. Iscrizione al Registro delle Imprese della Camera di Commercio territorialmente competente;
- D. le superfici agricole devono essere seminativi annuali e poliennali, comprese le foraggere avvicendate, che risultino essere state in produzione nelle ultime tre annate agrarie antecedenti alla presentazione della domanda di adesione ovvero, per lo stesso periodo, pur ritirate dalla produzione, risultino essere state abbinate a titoli ordinari o di ritiro in relazione ad una domanda di pagamento unico di cui al Reg.(CE) n. 1782/03;
- E. le superfici agricole debbono essere classificate dallo strumento urbanistico vigente come zona agricola (Zona E);
- F. la superficie minima di impianto deve essere pari ad almeno 0,5 ettari accorpati.
- G. domanda cartacea completa di tutti i documenti elencati al paragrafo 13, compreso il piano colturale, redatto ai sensi dell'articolo 13 della l.r. n. 6/2005 e secondo il "Piano di coltura tipo per imboschimenti, rimboschimenti, impianti di arboricoltura da legno" del Piano Forestale regionale;
- H. elaborati di progetto timbrati e sottoscritti dal progettista e firmati dal soggetto richiedente l'aiuto. Nel caso di proprietari pubblici dal legale rappresentante dell'Ente e dal responsabile unico del procedimento, oltre che dal progettista. La documentazione progettuale deve essere redatta da tecnici abilitati ed iscritti agli Ordini ed ai Collegi di specifica competenza.
- I. atti autorizzativi (autorizzazioni, pareri, nulla osta ecc.) ove previsti dalle normative vigenti in materia paesistico – ambientale e di difesa del suolo;
- J. per la tipologia di impianto c), il richiedente deve essere proprietario della superficie agricola;
- K. possesso della superficie agricola, oltre che a titolo di proprietà anche mediante usufrutto o affitto per tutta la durata minima dell'impianto, ed in particolare: 25 anni per la tipologia a) e 40 anni per la tipologia b);

- L. sono considerate irricevibili le domande di aiuto presentate da soggetti ritenuti inaffidabili. Sono inaffidabili i soggetti per i quali, nel precedente periodo di programmazione (PSR 2000/2006) o nell'attuale (PSR 2007/2013), è stata avviata e conclusa una procedura di decadenza totale con relativa revoca degli aiuti con recupero di indebiti percepiti, senza che sia intervenuta la restituzione degli stessi, relativamente ad operazioni cofinanziate nell'ambito dei suddetti programmi di sviluppo rurale. Non si considera inaffidabile il soggetto per il quale la procedura di revoca è stata avviata a seguito di rinuncia all'aiuto per cause di forza maggiore;
- M. rispetto degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore ("de minimis").

## 7. LIMITAZIONI ALLE CONDIZIONI DI ACCESSO

Le condizioni di accesso sono sottoposte alle seguenti limitazioni:

- A. il sostegno non è concesso a imprenditori agricoli che beneficiano del sostegno al prepensionamento;
- B. il sostegno non è concesso per l'impianto di alberi natalizi;
- C. nelle aree montane di cui all'art.36, lett.a), punto i) del Reg.(CE) 1698/05, gli investimenti sono ammissibili esclusivamente nelle Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola (ZVN) e nelle aree ad alto rischio di erosione dei suoli.
- Le aree ad alto rischio di erosione sono quelle con un rischio di erosione superiore a 20 tonnellate/ettaro\*anno calcolate con il modello RUSLE (Revised Universal Soil Loss Equation) (Agriculture Handbook 703 - USDA).  
Ai fini dell'attuazione della misura 2.2.1. "Primo imboschimento di terreni agricoli", finalizzata, tra l'altro, anche alla riduzione del rischio di erosione dei suoli, l'individuazione dei requisiti di accesso ed in particolare il rischio di erosione dei suoli espresso sempre in tonnellate/Ha/anno potrà essere calcolato a scala di campo con il supporto del software "USLE CALCULATOR" che implementa il citato modello di valutazione del rischio "Universal Soil Loss Equation".) . Il software "USLE CALCULATOR" proposto, è stato sviluppato per le valutazioni a scala aziendale a livello di campo ed è facilmente utilizzabile con i normali personal computer. Ogni indicazione per il suo corretto utilizzo è contenuta nello specifico "manuale d'uso" predisposto dall'Osservatorio Regionale Suoli del Servizio Agricoltura Forestazione e Pesca.
  - Le Zone Vulnerabili da Nitrati (ZVN) di origine agricola sono quelle individuate dalla Regione Marche in attuazione alla Direttiva Nitrati n.616/91 .
- Gli interventi relativi alle aree montane non comprese nelle aree ad alto rischio di erosione e nelle ZVN dei suoli, non sono pertanto ammissibili
- D. utilizzo di specie a rapido accrescimento coltivate a breve durata, ossia le specie il cui tempo di rotazione, inteso come intervallo tra due tagli consecutivi nella stessa parcella, è inferiore a 15 (quindici) anni;
- E. impianto di latifoglie nobili autoctone o di antico indigenato, escluse quelle a rapido accrescimento, per la tipologia a);
- F. imboschimenti nei siti della Rete Natura 2000, designati ai sensi delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE, non compatibili con gli obiettivi di gestione del sito interessato e con le disposizioni in materia, comprese le misure di conservazione previste da provvedimenti normativi;
- G. mancato utilizzo di specie autoctone o, nel caso dell'arboricoltura da legno di specie di antico indigenato, adatte alle condizioni locali in relazione ai parametri stagionali e bioclimatici;
- H. impianti su fasce ecotonali, sede di colonizzazione di specie legnose autoctone arbustive e arboree;

- I. impianti su aree aperte intercluse (es. interclusi particellari non boscati, pascoli ed aree aperte intercluse);
- J. impianti su superfici oggetto di aiuti comunitari (Reg. CEE 2080/92 - art. 31 del Reg. CE 1257/99 (Misura H) - Reg. CEE 1609/89) per i quali persistono obblighi di mantenimento da parte del beneficiario;
- K. impianto di boschi misti di latifoglie autoctone mediante senza l'impiego di almeno quattro specie arboree ed una o più specie legnose arbustive sino ad un massimo del 10% del numero delle essenze impiegate, con areale di diffusione comprendente il territorio regionale;
- L. impianto di boschi misti di latifoglie autoctone (tipologia c) non compatibile con gli ecosistemi forestali naturaliformi dell'intorno o del piano climatico vegetazionale;
- M. non utilizzo delle specie arboree ed arbustive per la realizzazione di impianti di latifoglie autoctone, nobili e di boschi misti, in relazione ai parametri stagionali, bioclimatici, agli ecosistemi forestali naturaliformi dell'intorno, al piano climatico vegetazionale ed ai caratteri paesistico-ambientali del contesto interessato, tra quelle elencate nell'allegato 4 – *Elenco delle specie di latifoglie autoctone arboree ed arbustive* della D.G.R. n. 1329 del 10/10/2011;

## 8. INTENSITA' E TIPOLOGIA DI AIUTO

### 8.1 Aiuto all'impianto

L'aiuto, sotto forma di contributi in conto capitale, ha una intensità massima del:

- **80%** per gli investimenti realizzati nelle zone di cui all'articolo 36, lettera a), punti ii) e iii) del Reg. (CE) 1698/05;
- **70%** per gli investimenti realizzati in altre aree

Le zone di cui all'art.36, lett.a), punti ii) del Reg. (CE) 1698/05 sono le aree svantaggiate diverse dalle aree montane, delimitate, sino a nuova perimetrazione, ai sensi della direttiva 75/268/CEE art.3.par.4.

Le zone di cui all'art.36,lett.a), punti iii) del Reg. (CE) 1698/05 sono le aree delle direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE

Sono escluse dall'aiuto le aree montane di cui all'art.36, lett.a), punto i) del reg.(CE) 1698/05 che non ricadono totalmente nelle aree ZVN e nelle aree ad alto rischio di erosione dei suoli.

Ai fini dell'attuazione della misura 2.2.1. "Primo imboscamento di terreni agricoli", finalizzata, tra l'altro, anche alla riduzione del rischio di erosione dei suoli, l'individuazione dei requisiti di accesso ed in particolare il rischio di erosione dei suoli espresso sempre in tonnellate/Ha/anno potrà essere calcolato a scala di campo con il supporto del software "USLE CALCULATOR" che implementa il citato modello di valutazione del rischio " Universal Soil Loss Equation". ) . Il software "USLE CALCULATOR" proposto, è stato sviluppato per le valutazioni a scala aziendale a livello di campo ed è facilmente utilizzabile con i normali personal computer. Ogni indicazione per il suo corretto utilizzo è contenuta nello specifico "manuale d'uso" predisposto dall'Osservatorio Regionale Suoli del Servizio Agricoltura Forestazione e Pesca e disponibile sul sito <http://www.agri.marche.it>.

**L'aiuto è concesso alle condizioni previste dalla normativa "de minimis" di cui al Regolamento n. 1998 del 15 dicembre 2006.**

## 8.2 Premi annuali

Sono, inoltre, concessi i seguenti premi annuali, per la durata di seguito riportata:

- premio annuale a copertura dei costi di manutenzione: 5 anni
- premio annuale a copertura della perdita di reddito: 10 anni

Il periodo per l'applicazione dei premi decorre:

- a. per lavori rendicontati nel primo semestre dell'anno solare la decorrenza dei premi annuali inizia con lo stesso anno solare di rendicontazione dei lavori
- b. per lavori rendicontati nel secondo semestre dell'anno solare la decorrenza dei premi annuali inizia con l'anno solare successivo a quello di rendicontazione dei lavori.

I premi annuali non sono cumulabili con i titoli della PAC o con altri premi.

I premi annuali non sono concessi nel caso in cui il soggetto che effettua l'investimento sia un proprietario pubblico. Solo nel caso in cui le superfici agricole di proprietà pubblica siano concesse in affitto a persone fisiche o entità di diritto privato, gli affittuari possono beneficiare dei premi annuali a copertura dei costi di manutenzione e della perdita di reddito.

### Premio annuale per i costi di manutenzione

Il premio annuale per i costi di manutenzione e le cure colturali post impianto è calcolato sulla base della superficie effettivamente imboschita e dei costi effettivamente sostenuti per le ordinarie manutenzioni ed è differenziato in funzione della tipologia di impianto e dell'anno in cui sono state effettuate le operazioni.

Il premio è calcolato, per ciascun anno, nel limite massimo degli importi delle corrispondenti voci del vigente prezzario ufficiale della Regione Marche in materia di lavori pubblici e dell'importo riportato, per annualità e tipologia di impianto, nella seguente tabella.

Per le eventuali lavorazioni non previste dal prezzario ufficiale dovrà essere predisposta specifica analisi dei prezzi.

Tipologia di impianto	Costo massimo ammissibile ( €/ha )	
	Anni 1° - 2°	Anni 3° - 4° - 5°
Tipologia a)	640	490
Tipologia b)	700	550
Tipologia c)	640	490

Il piano colturale deve essere redatto ai sensi dell'articolo 13 della l.r. n. 6/2005 e secondo il "Piano di coltura tipo per imboschimenti, rimboschimenti, impianti di arboricoltura da legno" del Piano forestale regionale.

Nel piano colturale debbono essere elencate le operazioni di manutenzione previste per il periodo di durata dell'investimento.

Il calcolo del premio annuale, per la durata dei primi cinque anni, fermo restando le condizioni sopra indicate, è effettuato sulla base delle seguenti operazioni:

- sostituzione delle fallanze (entro il 10% del totale delle piante messe a dimora);

- ripulitura, falciatura, fresatura;
- potatura di formazione e di allevamento
- irrigazione di soccorso;
- difesa fitosanitaria (per la tipologia a).

### **Premio annuale per la perdita di reddito**

Il premio annuale per la perdita di reddito è calcolato sulla base della superficie effettivamente imboschita espressa in ettaro, area e centiara, della fascia altimetrica su cui ricade l'investimento e del soggetto beneficiario, secondo gli importi massimi di seguito riportati.

Fascia altimetrica	Imprenditore agricolo professionale (IAP) ( ettaro di superficie imboschita)	Altri imprenditori agricoli ( ettaro di superficie imboschita)
Collina litoranea	510	150
Collina interna	450	150
Montagna interna	370	150

La fascia altimetrica è quella definita su base ISTAT. Sul territorio regionale le fasce altimetriche sono: Codice 1 - montagna interna; Codice 3 - collina interna; Codice 4- collina litoranea, indicate nell'allegato 2 - Elenco dei comuni per zona altimetrica della D.G.R. n. 1329 del 10/10/2011.

## **9. CRITERI DI PRIORITA'**

L'attribuzione del punteggio di priorità avviene valutando nell'ordine ciascuna tipologia di priorità a cui viene attribuito un peso in % su un totale di 100:

<b>TIPOLOGIA DELLE PRIORITA'</b>	<b>PESO (%)</b>
A. Impianti realizzati in area ZVN	30
B. Impianti per la produzione di frutti ipogei realizzati in zone vocate	10
C. Impianti realizzati in aree ad elevato rischio di erosione dei suoli	40
D. Impianti realizzati nelle aree C2	20
<b>TOTALE</b>	<b>100</b>

La posizione in graduatoria sarà stabilita in base all'assegnazione dei seguenti punteggi:

<b>A. Impianti in aree ZVN</b>	<b>Punti</b>
• Impianti realizzati in aree ZVN	1

• Impianti realizzati in altre aree	0
-------------------------------------	---

Il punteggio verrà attribuito solo se tutta l'area di intervento ricade nelle ZVN.

Le ZVN sono quelle delimitate dalla Regione Marche e le superfici catastali ricadenti in tali aree risultano evidenziate nell'ambito del fascicolo aziendale del SIAN.

<b>B. Impianti per la produzione di frutti ipogei realizzati in zone vocate</b>	<b>Punti</b>
• Impianti per la produzione di frutti ipogei realizzati in zone vocate	1
• Impianti realizzati in altre aree	0

Il punteggio verrà attribuito solo se tutta l'area di intervento ricade in un'area classificata come vocata alla produzione di tartufo dell'Inventario Forestale regionale.

<b>C. Impianti realizzati in aree ad elevato rischio di erosione dei suoli</b>	<b>Punti</b>
• Livello di rischio dell'area superiore a 40 ton/Ha/anno	1
• Livello di rischio dell'area > 30 e < 40 ton/Ha/anno	0,5
• Livello di rischio dell'area >20 e < 30 ton/Ha/anno	0

I punteggi previsti nella tabella verranno attribuiti solo se tutta l'area di intervento ricade in un'area con livello di rischio dell'area superiore a 40 ton/Ha/anno o compresa tra 30 e 40 ton/Ha/anno.

Ai fini dell'attuazione della misura 2.2.1. "Primo imboschimento di terreni agricoli", finalizzata, tra l'altro, anche alla riduzione del rischio di erosione dei suoli, l'individuazione dei requisiti di accesso ed in particolare il rischio di erosione dei suoli espresso sempre in tonnellate/Ha/anno potrà essere calcolato a scala di campo con il supporto del software "USLE CALCULATOR" che implementa il citato modello di valutazione del rischio " Universal Soil Loss Equation". ) . Il software "USLE CALCULATOR" proposto, è stato sviluppato per le valutazioni a scala aziendale a livello di campo ed è facilmente utilizzabile con i normali personal computer. Ogni indicazione per il suo corretto utilizzo è contenuta nello specifico "manuale d'uso" predisposto dall'Osservatorio Regionale Suoli del Servizio Agricoltura Forestazione e Pesca.

<b>D. Impianti realizzati in aree C2</b>	<b>Punti</b>
• Impianti realizzati nelle aree C2	1

• Impianti realizzati in altre aree	0
-------------------------------------	---

L'area C2 è quella classificata dal PSR come "Rurale intermedia a bassa densità abitativa".

## 10. FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

E' prevista la formazione di una graduatoria unica regionale che verrà redatta secondo le seguenti modalità:

1. attribuzione dei punteggi previsti per ciascun criterio (A-B-C-D);
2. moltiplicazione dei punteggi ottenuti per il proprio peso percentuale;
3. sommatoria dei valori ottenuti sulla base del calcolo così ottenuto con attribuzione del punteggio.

Le domande verranno finanziate, per ordine decrescente di punteggio, fino alla concorrenza della dotazione finanziaria prevista al paragrafo 4. del presente documento.

In caso di parità di punteggio, verrà attribuita la preferenza alle giovani imprenditrici di età pari o inferiore a 40 anni al momento della presentazione della domanda, a partire dalla più giovane e secondo l'ordine crescente di età anagrafica.

Quindi tutti gli altri soggetti ammessi, con il criterio dell'ordine crescente dell'età anagrafica, a partire dal soggetto più giovane.

In caso di società, il criterio di preferenza sopra indicato verrà applicato al legale rappresentante.

## 11. SPESE AMMISSIBILI PER L'IMPIANTO

Sono ammissibili a contributo le spese di impianto e le spese generali per la progettazione e la direzione lavori.

Per la quantificazione delle spese è necessario utilizzare il prezzario ufficiale vigente della Regione Marche in materia di lavori pubblici. Per le eventuali lavorazioni non previste dal prezzario ufficiale dovrà essere predisposta specifica analisi dei prezzi.

### Spese di impianto

Sono ammissibili a finanziamento le spese relative a :

- a. costo delle piante a fronte di specifica fattura;
- b. costi diretti della messa a dimora delle piante: preparazione e sistemazione del terreno, squadra e trapianto;
- c. costi connessi alla messa a dimora delle piante: tutori e protezioni della singola pianta e recinzioni protettive degli impianti.

Tutte le spese sono ammissibili sulla base del vigente prezzario ufficiale della Regione Marche dei lavori pubblici e al netto dell'IVA (rif. codice 23.01 e 23.02 e 23.03).

Le spese per la preparazione del terreno comprendono esclusivamente la lavorazione andante o localizzata del terreno (rif. prezzario regionale OO.PP.). Le spese di sistemazione del terreno non possono superare il 10% del costo di impianto di cui alle lettere a), b) e c) di cui sopra.



Le spese ammissibili per l'impianto non potranno comunque superare, per tipologia di impianto e per superficie, espressa per ettaro, area e centiara, oggetto di imboschimento, gli importi di seguito riportati.

Tipologia di impianto	Costo massimo ammissibile (€/ha)
<b>Tipologia a)</b>	8.500
<b>Tipologia b)</b>	8.500
<b>Tipologia c)</b>	7.800

Per la messa a dimora delle piante sono ammissibili le spese per lavori eseguiti in economia solo se:

- l'imprenditore agricolo esegue direttamente con manodopera familiare i lavori di carattere agronomico (lavorazione del terreno - messa a dimora di specie arboree e arbustive - messa a dimora di tutori a protezione della pianta);
- l'imprenditore agricolo possiede (in proprietà) i mezzi e le attrezzature necessarie per eseguire i lavori di carattere agronomico;
- le spese da rendicontare sulla base delle voci di spesa del prezzario regionale delle opere pubbliche non superano i prezzi (detratti dell'utile di impresa pari al 10%) riportati, per le stesse voci, sul Prezzario regionale delle Opere Pubbliche;
- le spese sono quantificate nel computo metrico estimativo allegato al progetto presentato al momento della domanda;
- la spesa pubblica cofinanziata sia minore o uguale alla differenza tra il costo totale dell'investimento ed il costo del materiale e delle prestazioni in natura.

Es.:  $A \leq (B - C)$

Dove:

A = Spesa pubblica cofinanziata dal Feasr (contributo pubblico totale)

B = Spesa totale ammissibile (Costo totale dell'investimento ammesso ad operazione ultimata)

C = Contributi totali in natura (Costo del materiale e delle prestazioni in natura).

### **Spese generali**

Le spese generali comprendono:

- la progettazione e la direzione lavori  
Le spese generali - progettazione e direzione lavori ammissibili a finanziamento, documentate tramite preventivo, sono calcolate nel limite massimo del 10% dell'importo delle spese ammissibili a contributo.

Le spese generali - progettazione e direzione dei lavori ammissibili a pagamento sono determinate nel limite massimo del 10%, calcolato sull'importo dell'investimento ammesso a contributo, realizzato, rendicontato e verificato per la liquidazione.

Per gli enti pubblici la progettazione, direzione lavori e l'esecuzione dei lavori dovrà rispettare il Codice dei contratti pubblici ed il relativo regolamento.

Non sono ammissibili a contributo spese diverse da quelle sopra indicate.

## **12. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

I richiedenti devono presentare la domanda di aiuto compilando on-line il modello di domanda sul Sistema Informativo Agricolo Regionale (SIAR) e devono far pervenire la domanda

in formato cartaceo completa di tutti gli allegati alle Strutture decentrate Agricoltura (SDA) competenti in base al luogo di impianto dell'imboschimento.

Per l'accesso al portale SIAR è necessario connettersi all'indirizzo: <http://siar.regione.marche.it/siarweb/homepage.aspx>.

La domanda si compone di una parte informatizzata e di una parte cartacea non acquisibile dal Sistema Informativo Agricolo Regionale (SIAR).

La domanda, pena l'irricevibilità della stessa, deve essere rilasciata sul SIAR entro e non oltre le ore 13.00 del giorno 28 febbraio 2012 ed entro lo stesso termine deve essere fatta pervenire alla Struttura Decentrata competente in base al luogo di impianto dell'imboschimento la domanda in formato cartaceo. Il caricamento delle domande di aiuto su SIAR sarà consentito a partire dal 19 dicembre 2011.

La domanda in formato cartaceo dovrà essere inserita entro una busta chiusa, compilata mediante apposizione dei seguenti elementi minimi:

identificativo del richiedente	di norma è il CUA del richiedente
identificativo di misura	2.2.1.
anno	2011
identificativo del bando	estremi dell'atto ( DDS n...../AFP/2011)
identificativo della domanda	N° domanda assegnato dal Sistema Informativo Agricolo Regionale

L'Amministrazione Regionale non assume alcuna responsabilità in merito a disguidi o disservizi degli incaricati alla consegna.

Il recapito intempestivo della domanda, indipendentemente dalla modalità utilizzata, rimane ad esclusivo rischio dei richiedenti.

Non è consentita la ricevibilità differita di cui al Reg. (CE) 796/2004 art. 21 con applicazione di penalità per i giorni di ritardata presentazione.

Per quanto non previsto nel bando si fa riferimento al Manuale delle procedure della Autorità di Gestione (A.d.G.) del PSR 2007-2013 Marche.

### 13. DOCUMENTAZIONE CARTACEA DELLA DOMANDA

Fanno parte della domanda i seguenti documenti:

#### a) dimostrazione del titolo di possesso: proprietà - usufrutto - affitto

##### Proprietà/comproprietà

Nel caso di proprietà la dichiarazione relativa al titolo di possesso sarà resa in sede di compilazione della domanda di aiuto.

Nel caso di comproprietà deve essere prodotta da parte di tutti i comproprietari una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, **modello a)** allegato al presente bando, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000.

##### Usufrutto

Nel caso di usufrutto la dichiarazione relativa al titolo di possesso sarà resa in sede di compilazione della domanda di aiuto.

##### Affitto

In caso di affitto deve essere prodotta copia del contratto di affitto.

Il contratto di affitto deve essere registrato e, in caso di proprietà, il contratto di affitto deve essere sottoscritto da tutti i comproprietari o da soggetto fornito di procura speciale. Inoltre, il contratto di affitto deve avere una durata almeno pari a quella minima prevista dalla scheda di **misura 221** del PSR Marche 2007/13 per la tipologia di impianto per cui viene richiesto il contributo ed i premi annuali.

In ogni caso, deve essere prodotta da parte del/dei proprietario/i una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, **modello a**) allegato al presente bando, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000.

**b) documentazione fotografica** dell'area oggetto di intervento con visioni panoramiche dell'intorno e con indicazione della data di rilevazione;

**c) planimetria in scala non inferiore a 1:10.000**, con riportata l'area di intervento, la fascia fitoclimatica, le carte dell'attitudine alla produzione del tartufo bianco e nero pregiati dell'Inventario Forestale Regionale (IPLA 2000) e i punti di vista fotografici;

**d) planimetria catastale in scala 1: 2000** con riportata l'area oggetto di intervento, come da rilevazione effettuata con strumentazione GPS, con i dati di rilevamento (coordinate geografiche in corrispondenza dei vertici del poligono/i).

**e) relazione generale:**

La relazione generale descrive in dettaglio, anche attraverso specifici riferimenti agli elaborati grafici ed alla pianificazione e normativa in materia ambientale e forestale, la coerenza degli interventi progettati con il Piano Forestale Regionale (PFR), gli strumenti di Pianificazione delle Aree Naturali Protette (Parchi e riserve naturali), le misure di conservazione dei siti della Rete Natura 2000 (ZPS e SIC) e la coerenza con quanto previsto in materia di condizionalità.

In relazione alla scelta progettuale dovranno, inoltre, essere analizzati:

- per la tipologia a): i parametri stazionali (suolo, clima, topografia, morfologia, vegetazione naturale dell'intorno) per individuare la fascia fitoclimatica dell'area di intervento e la/e specie/e che garantisca l'incremento legnoso ottimale sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo a garanzia dell'efficacia dell'investimento;
- per la tipologia b): con riferimento alle carte dell'attitudine alla produzione del tartufo bianco e nero pregiati dell'Inventario Forestale Regionale (IPLA 2000), la classe di attitudine dell'area. Nel caso in cui il progetto interessi un'area con "nessuna attitudine" occorre fornire validi elementi che provino che nella località vi sia attitudine alla produzione del tartufo, a garanzia dell'efficacia dell'investimento.
- per la tipologia c): dovranno essere individuate le specie da utilizzare con riferimento al parametro composizione degli ecosistemi forestali misti naturaliformi o del piano climatico vegetazionale in cui l'area ricade, a garanzia del grado di attecchimento ed accrescimento e dell'inserimento paesistico e ambientale del nuovo complesso boscato.

Fanno parte della relazione:

- la scelta delle specie, del sesto di impianto e del modello colturale, indicando in particolare la distanza delle piante tra le file e sulle file, il tipo di mescolanza, l'eventuale consociazione con specie arbustive;
- l'elenco delle specie per tipologia di impianto e superfici imboschite;
- lo schema di impianto;
- la descrizione della preparazione del terreno e la messa a dimora delle piante;
- piano colturale ai sensi dell'art. 13 della l.r. 6/2005 redatto secondo il piano colturale tipo del Piano Forestale regionale: risarcimenti, modalità e frequenza del controllo delle infestanti, lavorazioni superficiali, lotta fitosanitaria, irrigazioni di soccorso, concimazioni, sfolli e diradamenti, ecc. Analisi delle principali difficoltà tecniche ed operative che potranno essere incontrate durante la vita dell'impianto, con particolare riferimento al periodo di durata dell'impegno. Messa in evidenza degli accorgimenti da seguire per ridurre il rischio di fallimento dell'impianto e delle possibili soluzioni da prendere a seguito della comparsa dei primi segnali di difficoltà;
- crono programma del primo quinquennio di manutenzione, con indicata, per ciascun anno, la

quantificazione dei costi previsti per ciascuna operazione ammissibile a premio;

- stima delle masse legnose che si potranno ottenere con le utilizzazioni e gli eventuali diradamenti;
- quantificazione delle spese generali (progettazione e direzione dei lavori);
- descrizione, nel caso di lavori eseguiti in economia, dei lavori da eseguire in economia, dell'organizzazione aziendale e dei mezzi ed attrezzature in dotazione dell'azienda stessa;

**f) elenco terreni** dell'area oggetto di intervento con indicazione della superficie catastale e di quella oggetto di imboschimento, espresse per ettaro, aree e centiare, e con l'indicazione del comune, foglio e particella catastale e fascia altimetrica;

**g) planimetria** con curve di livello dell'area oggetto di intervento con riportata la delimitazione dell'area interessata dall'impianto. La scelta della scala di rappresentazione è in funzione dell'estensione delle aree oggetto di intervento;

**h) elenco** degli atti autorizzativi (pareri, nulla osta, autorizzazioni, valutazione incidenza, ecc.), con allegati (in originale o copia conforme) gli stessi atti;

**i) computo metrico estimativo**, redatto sulla base del vigente prezzario ufficiale della Regione Marche in materia di lavori pubblici, con indicazione dei lavori da eseguire in economia.

Il progetto deve determinare, in ogni dettaglio, i lavori da realizzare ed i costi da sostenere in modo da identificare ogni elemento progettuale per forma, tipologia, qualità, dimensione e prezzo.

Gli elaborati di progetto, in relazione alle caratteristiche del contesto paesistico ambientale interessato ed alla tipologia di intervento, deve essere completa dello studio di incidenza sul quale è stata espressa la valutazione di incidenza.

Lo studio di incidenza, se necessario, rientra tra i documenti della domanda cartacea.

**j) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà**, ai sensi del DPR n. 445/2000, secondo il modello b) del bando, con indicazione :

- dell'**utilizzo delle superfici** oggetto di imboschimento nelle ultime tre annate agrarie antecedenti la data di presentazione della domanda;

**k) nel caso di qualifica come IAP**: attestazione rilasciata dal comune di residenza;

**l) scheda di calcolo** del rischio erosione del suolo a scala di campo espresso in tonnellate/ha/anno redatto secondo il modello c) allegato al presente bando . Ogni indicazione per il suo corretto utilizzo è contenuta nello specifico "manuale d'uso" predisposto dall'Osservatorio Regionale Suoli del Servizio Agricoltura Forestazione e Pesca e disponibile sul sito <http://www.agri.marche.it>.

#### Le dichiarazioni relative a :

- **destinazione urbanistica** dell'area oggetto dell'intervento di imboschimento.
- **dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà**, ai sensi del DPR n. 445/2000, relativa all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore ("de minimis");

saranno rese in sede di compilazione della domanda di aiuto.

## 14. RICEVIBILITA'

L'avvio del procedimento coincide con il giorno successivo alla presentazione della domanda presso la Struttura decentrata Agricoltura competente per territorio.

Costituiscono condizioni di irricevibilità:

- la mancata costituzione ed aggiornamento del fascicolo aziendale;
- il mancato rispetto del termine di scadenza del rilascio della domanda sul SIAN e la mancata presentazione, nello stesso termine, della documentazione cartacea della domanda in busta chiusa alla struttura decentrata agricoltura competente per luogo di impianto dell'imboschimento;
- la mancanza di uno o più documenti della domanda cartacea elencati al paragrafo 13;

- la mancata iscrizione alla Camera di Commercio competente per territorio;
- la mancata indicazione della destinazione urbanistica dell'area oggetto di intervento nella dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi del DPR n. 445/2000 (modello b);
- elaborati di progetto privi di timbro e sottoscrizione del progettista e della firma del soggetto richiedente l'aiuto. Nel caso di proprietari pubblici del legale rappresentante dell'Ente e del responsabile unico del procedimento, oltre che del progettista.

La irricevibilità della domanda, sarà comunicata al richiedente, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, dal responsabile provinciale dell'istruttoria.

## 15. AMMISSIBILITA'

L'ammissibilità della domanda comprende l'analisi e la verifica delle condizioni di accesso e delle limitazioni alle condizioni di accesso, nonché l'esame e la valutazione degli elaborati di progetto, con riferimento agli atti di programmazione e pianificazione ed alle disposizioni normative per l'attività di imboscamento.

In fase di ammissibilità è determinato, altresì, l'aiuto all'impianto sotto forma di contributo in conto capitale, il premio annuale per la perdita di reddito ed il premio annuale per il costo di manutenzione della durata di cinque anni, determinato sulla base del piano culturale.

L'ammissibilità è effettuata secondo le modalità stabilite dal Manuale delle procedure ed alle procedure specifiche per la Misura 2.2.1 adottate dall'Autorità di Gestione (A.d.G.).

## 16. PROROGHE E VARIANTI

Per le eventuali proroghe e varianti, compresi gli adeguamenti tecnici e le modifiche progettuali non sostanziali, si applica quanto previsto dal Manuale delle procedure e dei controlli della domanda di pagamento dell'AdG del PSR Marche 2007/2013.

## 17. FASI SUCCESSIVE ALLA GRADUATORIA REGIONALE

La liquidazione del contributo, unicamente a saldo finale, è determinata in funzione della superficie effettivamente imboscata ed è subordinato, fatte salve le istruzioni applicative disposte dall'Organismo Pagatore (OP) o dalla struttura delegata dall'OP, al rilascio della domanda di pagamento del contributo per l'impianto di imboscamento e del premio annuale per la perdita di reddito 1<sup>a</sup> annualità sul SIAN **entro il 15 maggio 2013**, entro lo stesso termine deve essere fatta pervenire alla Struttura decentrata agricoltura (esclusi i presidi) competente per territorio, pena la decadenza del contributo, la seguente documentazione:

1. **relazione tecnica** descrittiva dell'impianto realizzato nella quale si descrivano dettagliatamente i lavori realizzati, la superficie d'impianto espressa in ettari, aree e centiare e il numero delle piante messe a dimora, l'elenco delle specie utilizzate, lo schema di impianto, le operazioni effettuate per la messa a dimora delle essenze;
2. **planimetria catastale** in scala 1:2000 con riportata la misurazione dell'area oggetto di imboscamento effettuata con strumentazione GPS, la delimitazione dell'area oggetto di imboscamento ed i punti di vista fotografici;
3. **elenco terreni** dell'area oggetto di intervento con indicazione della superficie catastale e di quella oggetto di imboscamento, espresse per ettaro, aree e centiare, e con l'indicazione del comune, foglio e particella catastale e fascia altimetrica;
4. **computo metrico consuntivo**, con indicazione dei lavori in economia;
5. **elenco riassuntivo delle fatture**;

6. **copia delle fatture quietanzate.** Le fatture debbono specificare la tipologia dei lavori a cui si riferiscono nell'ambito dell'investimento finanziato con la Misura 2.2.1 del PSR Marche 2007 – 2013. *In sede di accertamento finale le fatture originali verranno annullate dall'Organismo Pagatore o dalla struttura delegata con l'apposizione della dicitura "Prestazione e/o fornitura inerente l'attuazione della Misura 2.2.1 del PSR Marche - Reg. CEE 1698/05";* inoltre, a copia di ogni fattura e documento di trasporto, deve essere allegata copia del bonifico eseguito, prodotto dalla Banca o dalla Posta, con il riferimento alla fattura per la quale è stato disposto il pagamento.
7. **documentazione fotografica** dell'impianto;
8. **dichiarazione sostitutiva** dell'atto di notorietà ai sensi del DPR n. 445/2000 relativa all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore ("de minimis").
9. In caso di **qualifica come IAP** - certificato di IAP rilasciato dal comune di residenza in vigore alla data di presentazione della domanda;
10. **certificazione sulla provenienza e qualità del materiale vivaistico** rilasciata dal venditore, qualora previsto, così come disposto dal Decreto Legislativo 10/11/2003, n. 386, ed in particolare dagli artt. 17 e 18 e dalla DGR Marche n.291/07. Il materiale vivaistico dovrà, inoltre, essere conforme, ove previsto, alla normativa fitosanitaria nazionale vigente ovvero al Dec. Leg.vo 214/2005 (passaporto delle piante) e Dec. Leg.vo 151/2000 (registrazione fornitore di materiale di moltiplicazione di piante ornamentali);
11. **certificazione relativa alla micorrizzazione** rilasciata da istituti o enti accreditati per impianti della tipologia b);
12. **certificato di destinazione urbanistica** dell'area interessata dall'intervento per il periodo dalla data di inoltro della domanda fino alla presentazione dell'istanza di pagamento.
13. **Documento unico di regolarità contributiva** (DURC).

La documentazione indicata ai punti 1., 2., 3., 4., 5. e 9. deve essere datata e sottoscritta dal soggetto richiedente, nonché timbrata e firmata dal direttore dei lavori o dal progettista.

Per quanto non previsto dal presente paragrafo si applica quanto previsto dal Manuale delle procedure e dei controlli della domanda di aiuto e pagamento dell'AdG del PSR Marche 2007/2013, nonché le "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi".

## 18. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

Il beneficiario dell'aiuto (contributi + premi annuali) deve rispettare le condizioni previste e richiamate nel presente bando per tutta la durata dell'investimento.

Le condizioni previste per il rispetto dei criteri di gestione obbligatori (art. 3 e 4 Reg. CE 1782/03 ) e delle buone condizioni agronomiche ed ambientali (art. 5 Reg. CE 1782/03), debbono essere rispettate su tutta la superficie aziendale in possesso del beneficiario, così come risultante dal fascicolo aziendale elettronico di cui al DPR 503/99.

Inoltre, il soggetto beneficiario deve rispettare le seguenti condizioni:

- le superfici oggetto dell'aiuto non debbono essere oggetto di coltivazione agricola durante il ciclo produttivo nei terreni interessati dall'impianto;
- devono essere assicurati gli eventuali risarcimenti delle fallanze e tutte le restanti cure culturali previste nel progetto per almeno 10 (dieci) anni;
- devono essere realizzati impianti conformi alle norme in materia paesaggistica, ambientale e di difesa del suolo, nonché in materia di certificazione di materiale di propagazione;
- realizzare l'intervento ammesso a contributo in conformità alla documentazione progettuale della domanda cartacea;
- non modificare la destinazione d'uso del suolo imboschito per la durata minima dell'impianto stabilita per ciascuna tipologia di impianto al paragrafo 5;

- provvedere alla custodia dell'imboschimento ed alla sua difesa contro i danni di qualsiasi natura;
- non esercitare il pascolo sulla superficie imboschita;
- consentire l'accesso al fondo al personale incaricato all'attività di verifica e controllo dei lavori di imboschimento;
- essere in regola con le norme in materia previdenziale ed assicurativa;
- conservare e mettere a disposizione delle strutture regionali, dell'Organismo Pagatore e della Commissione Europea per dieci anni successivi al pagamento del contributo da parte dell'Organismo Pagatore, la documentazione connessa alla realizzazione degli interventi ammessi a contributo a pena di revoca del finanziamento liquidato;
- dare adeguata pubblicità al finanziamento pubblico, secondo gli obblighi previsti dall'articolo 58 del Reg. (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, conforme alle specifiche grafiche di cui al punto 4 dell'Allegato VI del Reg. 1974/2006. Per investimenti di costo complessivo superiore a € 50.000,00 mediante l'affissione di una targa informativa, per investimenti di costo complessivo superiore a € 500.000,00 mediante l'affissione di un cartello; targa o cartello dovranno contenere la bandiera europea, corredata di una spiegazione del ruolo della Comunità mediante la dicitura: "Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali";
- rispettare tutte le condizioni previste nel bando e dalle altre normative comunitarie, nazionali e regionali in materia.

Il mancato rispetto delle condizioni sopra richiamate ed elencate comporta la decadenza o la revoca del contributo e dei premi annuali.

E' consentito, senza la decadenza e la revoca dell'aiuto, il passaggio ad un altro soggetto qualora il soggetto subentrante, oltre a proseguire gli impegni e rispettare gli obblighi alle medesime condizioni, sia in possesso, al momento della richiesta di subentro da inoltrare alle strutture decentrate agricoltura, di tutte le condizioni e limitazioni di accesso del presente bando.

## 19. TUTELA DEI DIRITTI DEL RICHIEDENTE

Si fa riferimento al Manuale delle procedure ed alle procedure specifiche per la Misura 2.2.1 adottate dall'Autorità di Gestione (A.d.G.) del PSR Marche 2007-2013 e dell'Organismo Pagatore.

La misurazione della superficie effettivamente imboschita è effettuata secondo le modalità definite dall'Organismo Pagatore AGEA.

## 20. INFORMATIVA AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 30/06/2003 N.196 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

I dati dei beneficiari pubblici saranno oggetto di trattamento da parte della Regione Marche o dei soggetti pubblici o privati a ciò autorizzati, con le modalità sia manuale che informatizzata, esclusivamente al fine di poter assolvere tutti gli obblighi giuridici previsti da leggi, regolamenti e dalle normative comunitarie nonché da disposizioni impartite da autorità competenti.

Luogo di emissione	Numero:	Pag. 24
	Data:	

**Modello a)**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA**

ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445 del 28/12/2000

Il/La sottoscritto/a....., nato a.....(Prov. ....)  
il.....C.F.....,P.IVA.....  
residente in via ....., Comune di .....(Prov.....)  
in riferimento alla domanda di aiuto presentata dal .....  
domanda per accedere agli aiuti previsti dalla **Misura 2.2.1 “Primo imboscamento di terreni agricoli” del PSR Marche 2007/13 per l’annualità 2011**, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445 del 28/12/2000, consapevole che in caso di dichiarazione mendace o non conforme al vero incorrerà nelle sanzioni previste dall’articolo 76 del DPR 445/2000 e nella perdita dei benefici ai sensi dell’articolo 75 del medesimo decreto.



Luogo di emissione	Numero:	Pag.  25
	Data:	

DICHIARA

in qualità di proprietario/comproprietario delle superfici agricole oggetto della domanda di aiuto sotto indicate:

Comune	Foglio	Particella	Superficie

- di essere a conoscenza e di acconsentire all'effettuazione degli interventi richiesti ;
- che l'area distinta al catasto terreni (particella/e – foglio/i catastale/i – Comune/i), oggetto di richiesta di aiuto ai sensi della **Misura 2.2.1.**, è di proprietà/comproprietà dello sottoscrittore ed è libera da qualsiasi vincolo e diritto d'uso;
- di essere a conoscenza che i terreni resteranno gravati dalle prescrizioni e dai vincoli previsti dalla misura 2.2.1. e dalla relativa normativa comunitaria, nazionale e regionale.

Luogo e data.....

FIRMA

\_\_\_\_\_  
*(La sottoscrizione deve essere accompagnata dalla copia del documento di identità personale)*

**Modello b)**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA**

ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445 del 28/12/2000

Il/La sottoscritto/a..... nato/a a.....(Prov. ....)

il.....C.F.....,P.IVA.....

residente in via ....., Comune di .....(Prov.....)

presentando la domanda per accedere agli aiuti previsti dalla **Misura 2.2.1 "Primo imboschimento di terreni agricoli" del PSR Marche 2007/13 per l'annualità 2011**, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445 del 28/12/2000, consapevole che in caso di dichiarazione mendace o non conforme al vero incorrerà

Luogo di emissione	Numero:	Pag.  26
	Data:	

nelle sanzioni previste dall'articolo 76 del DPR 445/2000 e nella perdita dei benefici ai sensi dell'articolo 75 del medesimo decreto.

**DICHIARA**

- che la superficie oggetto di imboscamento con la sopra citata domanda di aiuto ricade sui seguenti fogli e particelle del catasto terreni ed è stata utilizzata nelle ultime tre annate agrarie antecedenti la data di presentazione della domanda, così come riportato nel seguente prospetto:

Comune	Foglio	Particella	Coltura effettuata	Anno	Anno	Anno

- di essere a conoscenza che la modifica delle condizioni di accesso ed il mancato rispetto degli obblighi comporta la decadenza o la revoca del contributo per l'imboscamento e dei premi annuali e pluriennali per la manutenzione e per la perdita di reddito.

Il/La sottoscritto/a infine

**DICHIARA**

- di impegnarsi a comunicare tempestivamente, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, le eventuali variazioni di recapito per le comunicazioni;
- di essere a conoscenza di tutte le disposizioni adottate con il bando della Misura 2.2.1 del PSR Marche 2007/13 – anno 2011, nonché quelle richiamate dallo stesso bando.

Luogo e data.....

**FIRMA**

*(La sottoscrizione deve essere accompagnata dalla copia del documento di identità personale)*

**Modello c)**

**Misura 2.2.1 “Primo imboscamento di terreni agricoli” del PSR Marche 2007/13 - annualità 2011**

**SCHEDA DI CALCOLO DEL RISCHIO EROSIONE DEL SUOLO**

**A SCALA DI CAMPO**

espresso in tonnellate/ha/anno

Equazione di riferimento **RUSLE – Revised Universal Soil Loss Equation (Ton/ha):**

$$A = R * K * L * S * C * P * M$$

**SEZIONE 1 – IDENTIFICAZIONE “UNITA’ DI PAESAGGIO AZIENDALE” (UPA)**

Denominazione Azienda/Titolare dell'Unità di Paesaggio Aziendale (UPA)

UPA in

Località

Comune/i

Prov.

proprietà affitto altro : (specificare)

Superficie Agricola Utilizzata per investimento ha

Numero identificativo dell'UPA:

Superficie Agricola Utilizzata totale dell'UPA ha

Riferimenti catastali – elenco terreni :

Comune	Foglio	Particella	Superficie interessata mq.

Comune: \_\_\_\_\_ rif. domanda aiuto \_\_\_\_\_ rif. impegni \_\_\_\_\_

**SEZIONE 2 - UBICAZIONE GEOGRAFICA DELL'UNITA' DI PAESAGGIO AZIENDALE**

Per Unità di Paesaggio Aziendale (UPA) si deve intendere: “ una porzione di terreno identificabile in scala 1:2.000 che sia omogenea per le caratteristiche fisiche, ambientali e di gestione dei terreni agricoli”. Ai fini della valutazione del tasso di erosione del suolo annuo a scala di campo, i fattori che di certo determinano una diversa delineazione delle UPA sono:

- corpi aziendali non contigui; - diverse condizioni climatiche; - diverse condizioni topografiche; - diverse caratteristiche dei suoli; - diversi ordinamenti colturali.

Per maggiori dettagli vedi Manuale *USLE Calculator*.

Carta Tecnica Regionale

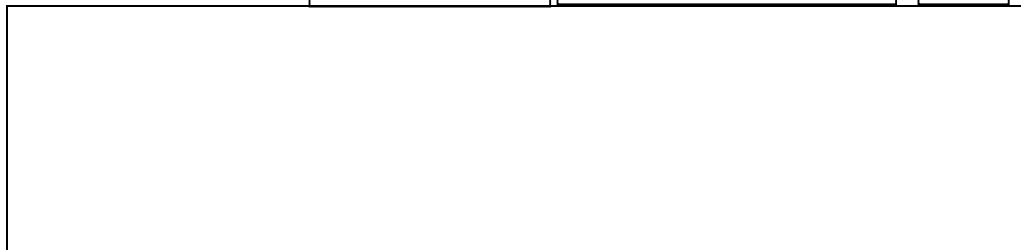
Sezione

 Coordinate centroide: Lat. Nord (y) . . (Roma 1940,Gauss Boaga EST)<sup>1</sup>

Coordinate centroide: Long. Est (x) . . (Roma 1940,Gauss Boaga EST)

<sup>1</sup> EPSG (Geodetic Parameter Datasets) num.3004 , nome: Monte Mario / Italy zone 2; <http://www.epsg-registry.org/>

Stralcio C.T.R.  
con evidenziato  
il LIMITE UPA  
(scala 1:10.000)



Stralcio  
ESTRATTO Di  
MAPPA  
con evidenziato  
il LIMITE UPA  
(scala 1:2.000)



### SEZIONE 3 – VALUTAZIONE DEL FATTORE “R” – EROSIVITA’ DELLA PIOGGIA

L’erosività delle piogge rappresenta la capacità di asportazione del suolo da parte delle acque superficiali. Tale capacità è influenzata dall’energia cinetica propria delle precipitazioni, l’unità di misura nel del fattore R nel Sistema Internazionale di misura (S.I.), è il Mega Joule per centimetro di precipitazione per ettaro per ora ( $MJ*cm/ha*h$ ).

Ai fini dell’uniformità di valutazione i valori del fattore R dovranno essere desunti dalla cartografia elaborata dall’Osservatorio Regionale Suoli sulla base delle precipitazioni medie mensili rilevate dal Servizio Agrometeorologico regionale gestito dall’Assam (*Agenzia Servizi Settore Agroalimentare delle Marche*). La mappa riporta le isolinee del fattore R è visibile in Google Earth e Google Maps, vedi Manuale *USLE Calculator*.

**Valore “R” (S.I. -  $MJ*cm/ha*h$ ) :** .

(risultato foglio di calcolo “R”):

### SEZIONE 4 – VALUTAZIONE DEL FATTORE “K” – ERODIBILITA’ DEL SUOLO

Per erodibilità dei suoli deve intendersi la suscettibilità di essi ad essere erosi. Tale qualità è influenzata da molti fattori come la tessitura, permeabilità, sostanza organica e la struttura.

Il valore del fattore K può essere individuato attraverso tre metodi (vedi Manuale *USLE Calculator*) a seconda del livello delle conoscenze del suolo che identifica l’appezzamento/UPA oggetto di valutazione.

Nell’ipotesi di utilizzare il metodo “K\_on\_texture” i dati necessari si riferiscono alla % di Argilla; % di sabbia; % di sostanza organica.

**Valore “K” (S.I. -  $t*ha*h/ha*MJ*cm$ ):** .

(risultato foglio di calcolo "K\_....."):

**SEZIONE 5 – VALUTAZIONE DEL FATTORE "LS" – LUNGHEZZA DEL VERSANTE E PENDENZA MEDIA**

Entrambi i fattori pendenza e lunghezza del versante incidono sull'energia cinetica acquisita dalle acque di scorrimento superficiale. Tanto maggiore sarà la pendenza e la lunghezza del versante tanto maggiore sarà l'energia cinetica e la capacità delle acque di scorrimento superficiale di staccare le particelle di suolo.

Per "lunghezza del versante" si dovrà intendere la lunghezza media dell'UPA tenendo conto della sua forma geometrica e nella direzione di massima pendenza. Nel caso di forme irregolari la lunghezza media dovrà essere calcolata come media di diverse lunghezze relative al tracciato di profili quotati che meglio descrivono la topografia dell'UPA stessa.

**Lunghezza media del versante (S.I. - m):** .

(calcolata in campagna):

**Valore "L" (adimensionale.):** .

(risultato foglio di calcolo "LS"):

Anche per la "pendenza" si dovrà intendere la pendenza media dell'UPA tenendo conto della sua reale topografia. Nel caso di morfologie irregolari la pendenza media dovrà essere calcolata come media delle pendenze misurate su tracciati di profili quotati che meglio descrivono la topografia dell'UPA.

Per la misura delle pendenze potranno essere utilizzati diversi metodi e strumenti (vedi Manuale *USLE Calculator*).

**Pendenza media del versante (S.I. - %):**

(calcolata in campagna):

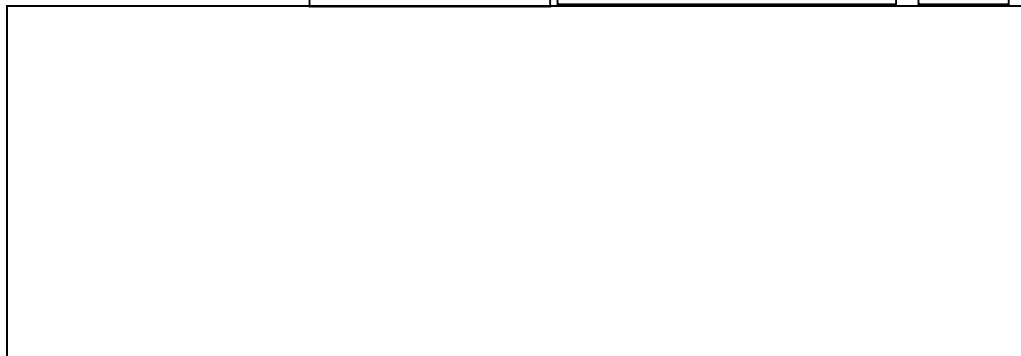
**Valore "S" (adimensionale.):** .

(risultato foglio di calcolo "LS"):

**Valore "LS" (adimensionale.):** .

(risultato foglio di calcolo "LS"):

Stralcio  
ORTOFOTO  
con evidenziato  
il LIMITE UPA; e  
profili quotati per  
il calcolo di L e S  
(scala 1:2.000)



Coordinate (x, y) dei profili quotati:

Id. Profilo Quotato	Coordinata a monte (Roma 1940,Gauss Boaga EST)		Coordinata a valle (Roma 1940,Gauss Boaga EST)	
	Lat. Nord (y)	Lon. Est (x)	Lat. Nord (y)	Lon. Est (x)
	.	.	.	.
	.	.	.	.
	.	.	.	.
	.	.	.	.

### SEZIONE 6 – VALUTAZIONE DEL FATTORE “C,P,M” – COLTIVAZIONE, PRATICHE ADOTTATE E TIPO DI GESTIONE

Ai fini di questa valutazione i fattori “P” e “M” vengono posti per tutti pari ad 1 in modo che i valori di rischio di erosione calcolati con l’equazione RUSLE dipendano esclusivamente da variabili ambientali e quindi indipendenti dal comportamento dell’agricoltore.

Per quanto riguarda invece il fattore “C” si dovrà far riferimento ai seguenti valori tabellari:

COLTIVAZIONE	FATTORE C
Seminativo irriguo	0.22
Seminativo asciutto	0.27
Ortaggi	0.5
Frutteti	0.1
Foraggiere	0.02
Arboreto copertura 75 - 100%	0.0006
Arboreto copertura 45 - 75%	0.003
Arboreto copertura 20 - 40%	0.007
Vigneto lavorato tra le file	0.65

Vigneto lavorato tra le file (inerbimento invernale spontaneo)	0.35
Vigneto inerbito tra le file – copertura 20%	0.2
Vigneto inerbito tra le file – copertura 40%	0.1
Vigneto inerbito tra le file – copertura 60%	0.042
Vigneto inerbito tra le file – copertura 80%	0.013
Oliveto non inerbito	0.1
Oliveto inerbito	0.02

Fonte : USLE Calculator, P.Bazzoffi-CRA modificata

**Valore “C” (adimensionale.):** .

(risultato foglio di calcolo “C”):

### SEZIONE 7 – CALCOLO DEL TASSO DI EROSIONE DEL SUOLO ANNUO A SCALA DI CAMPO

**Equazione universale di perdita di suolo RUSLE (Ton/ha):**

$$A = R * K * L * S * C * P * M$$

<b>R</b> <i>MJ*cm/ha*h</i>	<b>K</b> <i>t*ha*h/ha*MJ*cm</i>	<b>L</b> <i>adim.</i>	<b>S</b> <i>adim.</i>	<b>C</b> <i>adim.</i>	<b>P</b> <i>adim.</i>	<b>M</b> <i>adim.</i>	<b>A</b> <i>t/ha</i>
					1.00	1.00	